



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI  
Ufficio 3 - Direzione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza  
contro le malattie animali e Unità centrale di crisi

Ministero della Salute

DGSAF

0014780-P-04/06/2019



336455370

Assessorati Sanità - Servizi Veterinari  
Regioni e Province Autonome

IIZZSS

**e. p. c.**

IZS delle Venezie

Comando Carabinieri per la tutela  
della Salute

Associazioni di Categoria del settore  
avicolo

FNOVI - [info@pec.fnovi.it](mailto:info@pec.fnovi.it)

ANMVI - [info@anmvi.it](mailto:info@anmvi.it)

SIVEMP- [sivemp@pec.it](mailto:sivemp@pec.it)

**Trasmissione elettronica**

## Oggetto: Malattia di Newcastle – rimodulazione del piano di vaccinazione.

In riferimento all'oggetto e facendo seguito alle richieste pervenute alla scrivente relativamente alla possibilità di rimodulare le linee guida del piano di vaccinazione nei confronti della Malattia di Newcastle trasmesso con nota DGSAF prot. 5266 del 3 marzo 2015, sentito il Centro di Referenza Nazionale per la malattia di Newcastle presso l'IZSve, è stato elaborato il nuovo piano vaccinale, allegato alla presente, che sostituisce quello sopra menzionato.

Si invitano codeste Regioni e Province Autonome a garantire l'attuazione, sul territorio di propria competenza, degli interventi minimi vaccinali finalizzati a raggiungere un livello anticorpale uniforme nelle popolazioni avicole domestiche.

Tali indicazioni vaccinali potranno essere integrate da ulteriori interventi prescritti dal veterinario aziendale, qualora l'azienda avicola lo ritenga opportuno.

In caso di mutazione della situazione epidemiologica, tale piano vaccinale potrà essere ulteriormente rimodulato al fine di garantire l'instaurarsi, nelle popolazioni avicole, di una protezione ottimale nei confronti degli stipiti circolanti per tutta la durata del ciclo produttivo.

PER IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Silvio Borrello

IL DIRIGENTE

f.to Dr.ssa Marina Bellucci\*

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referenti:

Dott. Luigi Ruocco: Coordinatore Uff. 3 - Dott.ssa Olivia Bessi

## Piano di vaccinazione per la malattia di Newcastle: interventi vaccinali di minima

CATEGORIA PRODUTTIVA	NUMERO D'INTERVENTI MINIMI	TIPI DI VACCINI E MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE
BROILER	1 INTERVENTO VACCINALE	1 intervento con vaccino vivo attenuato in incubatoio o nella prima settimana di vita
POLLI RIPRODUTTORI LEGGERI E PESANTI – GALLINE OVAIOLE	3 INTERVENTI VACCINALI	2 vaccinazioni con vivo attenuato e 1 con vaccino inattivato prima dell'entrata in deposizione Per le ovaiole il primo intervento vaccinale deve essere effettuato in incubatoio.
TACCHINI DA CARNE	1 INTERVENTO VACCINALE	1 intervento con vaccino attenuato o vaccino inattivato entro le prime tre settimane di vita
TACCHINI RIPRODUTTORI	4 INTERVENTI VACCINALI	2 interventi con vaccino vivo attenuato e 2 interventi con vaccino inattivato prima dell'entrata in deposizione oppure 1 intervento con vaccino vivo attenuato e 3 interventi con vaccino inattivato prima dell'entrata in deposizione
FARAONE	1 INTERVENTO VACCINALE	1 intervento con vaccino vivo attenuato in incubatoio o nelle prime tre settimane di vita
FARAONE RIPRODUTTORI	3 INTERVENTI VACCINALI	3 interventi con vaccino vivo attenuato
QUAGLIE	1 INTERVENTO VACCINALE	1 intervento con vaccino vivo attenuato
PICCIONI RIPRODUTTORI E ALTRE CATEGORIE DI ANIMALE DI ETA' SUPERIORE AI 60 GIORNI DELLA SPECIE <i>Columba livia</i>	2 INTERVENTI VACCINALI	1 intervento con vaccino vivo attenuato e 1 intervento con vaccino inattivato  I riproduttori devono essere vaccinati con il vaccino inattivato almeno 1 mese prima dell'entrata in deposizione. Un richiamo annuale con vaccino inattivato dovrà essere effettuato nei soggetti allevati per più anni.
STRUZZI	1 INTERVENTO VACCINALE	1 intervento con vaccino vivo attenuato
STRUZZI RIPRODUTTORI	2 INTERVENTI VACCINALI	2 interventi con vaccino vivo attenuato
FAGIANI	1 INTERVENTO VACCINALE	1 intervento con vaccino vivo attenuato
FAGIANI RIPRODUTTORI	4 INTERVENTI VACCINALI	3 interventi con vaccino vivo attenuato e 1 intervento con vaccino inattivato prima dell'entrata in deposizione
STARNE E PERNICI	1 INTERVENTO VACCINALE	1 intervento con vaccino vivo attenuato
STARNE E PERNICI RIPRODUTTORI	2 INTERVENTI VACCINALI	1 intervento con vaccino vivo attenuato e 1 intervento con vaccino inattivato oppure 2 interventi con vaccino vivo attenuato

GALLETTI, CAPPONI E ALTRE CATEGORIA A LUNGA VITA OLTRE I 60 GIORNI DELLA SPECIE <i>Gallus gallus</i>	2 INTERVENTI VACCINALI	2 interventi con vaccino vivo attenuato, il primo in incubatoio e il secondo entro le prime 3 settimane di vita.
SVEZZATORI	1 O 2 INTERVENTI VACCINALI A SECONDA DELL'ETA' DELL'ANIMALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 intervento con vaccino vivo attenuato o con vaccino inattivato in incubatoio per periodi di accasamento nello stabilimento di svezzamento inferiore ai 25 giorni</li> <li>• 1 intervento con vaccino vivo attenuato in incubatoio e 1 intervento con vaccino vivo attenuato entro le prime tre settimane di vita per periodi di accasamento nello stabilimento di svezzamento pari o superiori ai 25 giorni</li> </ul>
RIVENDITE	GLI ESERCENTI DELLE RIVENDITE POSSONO COMMERCIALIZZARE ESCLUSIVAMENTE VOLATILI VACCINATI SECONDO GLI INTERVENTI DI MINIMA DI CUI AL PRESENTE PIANO	

NOTA: E' consentito l'uso di vaccini vivi ricombinanti o vettorizzati contro la malattia di Newcastle registrati sul territorio nazionale. Il veterinario aziendale può autorizzare l'uso di questi vaccini allorché si sia valutato che la protezione indotta per tutto il ciclo produttivo sia analoga o superiore a quella ottenuta con i vaccini tradizionali impiegati secondo le modalità del presente piano.

#### INDICAZIONI

1. L'intervallo di tempo ideale tra gli interventi vaccinali è di 2-3 settimane.
2. Per limitare l'interferenza degli anticorpi materni con il virus vaccinale, è possibile eseguire una vaccinazione con vaccino inattivato a 1 giorno di vita in incubatoio associata ad un intervento vaccinale con vaccino vivo attenuato.
3. Nel caso di utilizzo di vaccini vettorizzati *in ovo* o in incubatoio è utile eseguire in associazione ad essi una vaccinazione ad 1 giorno di vita con vaccino vivo attenuato classico al fine di ottenere una migliore protezione nella fase di sviluppo dell'immunità indotta dal vaccino vettorizzato.
4. Qualora, a seguito di controllo sierologico, i titoli raggiunti fossero valutati come non protettivi, il veterinario aziendale potrà predisporre un ulteriore intervento vaccinale (es.: vaccinazione con vaccino vivo attenuato nelle ovaiole in deposizione).

5. Al fine di ridurre il rischio di reazioni all'apparato respiratorio, si possono utilizzare ceppi enterotropi; in ogni caso i vaccini vivi meno attenuati andrebbero somministrati successivamente a quelli più attenuati.
6. I vaccini vivi attenuati possono essere somministrati spray per via oculo-nasale o nell'acqua di bevanda. Le vaccinazioni spray ed oculo-nasali garantiscono risultati migliori.
7. Nella specie *Columba livia* l'uso di vaccini inattivati contenti la variante "Piccione" del virus della malattia di Newcastle garantisce una protezione migliore nei confronti dei ceppi comunemente circolanti nei columbiformi selvatici.